

LE ELEZIONI DEGLI IMPRENDITORI SICILIANI

IL MANAGER NISSENO SUCCEDE A LO BELLO: «PUNTEREMO AD ATTRARRE NUOVI INVESTIMENTI NELL'ISOLA»

Montante al vertice di Confindustria: «Sviluppo nel segno della legalità»

Prosegue la stagione della svolta, culminata con l'elaborazione del codice etico che prevede l'espulsione dall'associazione delle aziende che pagano il pizzo e col rating antimafia per premiare le aziende.

Riccardo Vesco
PALERMO

«Gli industriali siciliani hanno scelto la linea della continuità, proseguendo quel cammino iniziato sei anni fa e che ha portato a una vera e propria rivoluzione culturale e di legalità. Ieri 41 delegati di Confindustria hanno indicato all'unanimità Antonello Montante alla guida dell'associazione nell'Isola. L'imprenditore nisseno, 48 anni, succede a Ivan Lo Bello, eletto nel 2006 e con lui protagonista della stagione della svolta, culminata con l'elaborazione del codice etico che prevede l'espulsione dall'associazione delle aziende che pagano il pizzo e, più recentemente, col rating antimafia per premiare le aziende che intraprendono percorsi di legalità».

Ma la rivoluzione degli in-

dustriali è andata oltre, superando le ombre che si erano abbattute sull'associazione a partire dall'omicidio di Libero Grassi, l'imprenditore ucciso dalla mafia a Palermo perché si era ribellato al pizzo. Vent'anni dopo Confindustria ha consegnato al nuovo presidente Montante un'eredità importante, che può vantare centinaia di denunce, imprenditori espulsi e soprattutto un ritrovato clima di legalità. "Adesso inizia la seconda fase - ha detto Montante - punteremo allo sviluppo e all'attrazione di investimenti". Già, del resto questi sono gli obiettivi primari di un'associazione che in questi anni è andata oltre, contribuendo assieme alla società civile alla rinascita dell'Isola e alla lotta contro la mafia. Un comportamento definito però "normale" dal nuovo presidente, "perché non abbiamo fatto altro che orientare gli imprenditori spiegando loro i vantaggi del mercato libero da ogni condizionamento della criminalità organizzata. Non siamo la magistratura o le forze di polizia". La politica potrebbe fare altrettanto.



Antonello Montante al vertice di Confindustria Sicilia. F. STUDIOCAMERA

to? Anche i partiti dovrebbero dotarsi di un codice etico uguale per tutti" ha detto ribadendo quanto dichiarato in un'intervista al Giornale di Sicilia pubblicata domenica scorsa.

La nomina di Montante è arrivata al termine di un incontro avvenuto a porte chiuse presso la sede regionale di Confindustria a Palermo.

**L'USCENTE:
«È STATA
UN'ESPERIENZA
BELLISSIMA»**

Nella tarda mattinata la proclamazione del nuovo presidente, suggellata da un abbraccio con l'uscente Lo Bello. "Sostituirlo è una responsabilità non da poco - ha spiegato Montante - avere avuto anche l'elezione all'unanimità mi carica di responsabilità maggiori, ma sarà un lavoro di continuità che ci farà raggiungere ulteriori traguardi". Montante, che ricopre il ruolo di delegato per la legali-

tà in Confindustria nazionale, parlando alla platea di delegati ha rivelato di avere stretto una sorta di "patto" con Lo Bello, che nonostante sia destinato a occupare un ruolo importante accanto al nuovo presidente nazionale Giorgio Squinzi, dovrà continuare a lavorare al fianco dei colleghi siciliani. Dal canto suo, Lo Bello ha definito la sua esperienza "bellissima" e ha parlato di una stagione "condivisa da tutti, da una squadra vincente che ha lavorato in sinergia".

Filosofia condivisa da Montante, Cavaliere del lavoro dal 2008 e presidente della Msa, Mediterr Shock Absorbers, che produce ammortizzatori per veicoli industriali e alla guida dello storico marchio Montante Cicli, fondato negli anni Venti. Ma la nuova stagione di Confindustria avrà l'attenzione puntata sullo sviluppo. "Serve un piano industriale - ha detto - per individuare i punti di forza in Sicilia e poi elaborare un piano di marketing per promuoverli. Penso al turismo, alle energie rinnovabili e alle infrastrutture. Ma a tal fine è necessario un tavolo permanente tra associazioni di categoria e sindacati". Poi un pensiero alle piccole e medie imprese, "che se non si rafforzano il rischio è il tracollo, dunque bisogna allargare l'accesso al credito per salvare i marchi storici". (RIVE)

LE REAZIONI. Armato: un imprenditore coraggioso

Dai sindacati ai politici: scelta di spessore e di grande equilibrio

PALERMO
«Mezzogiorno è passato da un pezzo quando le porte della sala si aprono. La struttura che ospita la sede regionale di Confindustria, alle spalle del porto di Palermo, è gremita come non mai. Ci si muove a fatica pure nello spiazzo davanti agli uffici, tra auto blindate e mezzi di lusso. Una Ferrari gialla che splende al sole cattura l'attenzione dei presenti. Il silenzio è interrotto da un lungo applauso che segna la fine dei lavori».

Dalla sala escono i delegati che hanno appena votato all'unanimità. C'è Barbara Cittadini, presidente dell'Aiop, l'associazione delle cliniche private, che esprime il suo compiacimento: «Un uomo di grande spessore che si è distinto per tenacia ed equilibrio». Più defilato l'assessore regionale alle Attività produttive Marco Venturi, uomo di Confindustria «soddisfatto per l'elezione dell'amico e collega». Arriva Alessandro Albanese, numero uno di Confindustria Palermo, per il quale «quello di Montante è un nome che esprime la più solida continuità». Di lì a poco tutta la politica, associazioni di categoria, sindacati, esprimeranno una valanga di messaggi di congratulazioni. Da Vittorio Messina, presidente Confindustria Sicilia fino ad Alessandro Chiarelli, presidente regionale di Coldiretti. Il segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone, chiede già «un incontro per individuare le priorità su cui intervenire». Il leader della Cisl siciliana, Maurizio Bernava, ricorda invece la marcia per il lavoro dello scorso

primo marzo, si dice «certo l'impegno comune proseguirà».

Grande soddisfazione anche nel mondo della politica siciliana. «La sua elezione - dice il presidente della Regione, Raffaele Lombardo - è il premio per l'importante attività compiuta all'interno dell'associazione degli industriali». L'assessore regionale Gaetano Armao parla di un «imprenditore coraggioso, determinato e lungimirante». Il presidente dell'Ars, Francesco Cascio sottolinea «l'esperienza e le grandi doti personali e umane». Congratulazioni arrivano dai candidati a sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, Tommaso Dragotto e Alessandro Aricò. Per il capogruppo del Pd all'Ars, Antonello Cracolici, «inizia un percorso importante» mentre per il presidente della commissione Attività produttive all'Ars, Salvino Caputo, quella di Montante è «una figura autorevole per la guida di Confindustria Sicilia». Auguri anche dal segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo, dal senatore Beppe Lumia e dal segretario di Idv, Fabio Giambone. Per Dore Misuraca del Pdl «l'elezione di Montante è un contributo fondamentale per la crescita economica, sociale e culturale della Sicilia» mentre Gianfranco Micciché di Grande Sud parla di «scelta di speranza» per il futuro. Rudy Maira del Pid elogia la proposta di Montante del rating antimafia. Livio Marrocco di Fli si dice invece certo che Montante «confermerà un percorso che coniuga legalità e sviluppo delle imprese». (RIVE)

LA SQUADRA

Nominati quattro vice, Lo Bello verso Roma

PALERMO
«Non è stata la stagione di un uomo al comando, ma di una persona che si è assunta delle responsabilità facendo delle scelte, che venivano condivise da tutti, perché il gioco di squadra è fondamentale». Ivan Lo Bello, presidente uscente di Confindustria Sicilia, è stato chiaro. La «rivoluzione» degli industriali può continuare solo nel segno dell'unità. Ed eccola la squadra degli eletti che lavoreranno al fianco del nuovo presidente, Antonello Montante. Uno di questi è Giuseppe Catanzaro, in un primo momento accreditato tra i possibili successori di Lo Bello. Catanzaro, che guida Confindustria ad Agrigento, ieri ha espresso grande soddisfazione per la nomina di Montante e ha auspicato che ci sia «maggiore attenzione per le piccole e medie imprese e che si punti a dare alla Sicilia maggiore competitività per attrarre investimenti». Con Catanzaro sono stati eletti alla vicepresidenza anche Ivo Blandina, presidente di Confindustria Messina, Domenico Bonaccorsi di Reburdone, numero uno di Confindustria Catania e Nino Salerno, ex presidente di Confindustria Palermo, che gestirà anche il servizio di tesoreria. Intanto, dovrebbe essere certa la «chiamata» a Roma di Ivan Lo Bello, che dovrebbe ricoprire il ruolo di vicepresidente nazionale di Confindustria. (RIVE)



Dacia Duster. Sfacciatamente unico.



OGGI ANCHE 

Duster Laurète

4x2 1.6 benzina 110CV tua a € 15.000

completa di Climatizzatore, Radio Cd Mp3 con comandi al volante, Vetri oscurati, Pedane e barre al tetto satinatè e Cerchi in lega da 16"

da noi in PRONTA CONSEGNA

Emissioni di CO₂: 155 g/km. Consumi ciclo misto: 7.1 l/100 km. Offerta valida fino al 30/04/2012. Foto non rappresentativa del prodotto. IPT esclusa.

SABATO APERTI 9,00-13,00 | 16,00-19,00

UNICA CONCESSIONARIA RENAULT E DACIA PER PALERMO E PROVINCIA

Via Partanna Mondello, 52
A DUE PASSI DAL NUOVO CENTRO COMMERCIALE CONCA D'ORO

INFO: 091.7487200

